

la propria grandezza, e dello splendido titolo di Liberatore d'Italia. Era ne' Francesi altrettanto cupa la risoluzione di non rompere con gli Spagnuoli la guerra, quanto efficace il desiderio, che la Repubblica lo facesse. Ma ella, ancorche conoscesse tanto grave il presente pericolo, che convenisse trascurare i rischi venturi, persisteva ne' suoi primieri consigli; esibiva d'invadere, subito che l'esercito Regio, superate l'Alpi, assalisse d'altra parte gli Stati di Spagna; allegava per iscusar il riguardo d'esser sopraffatta da gli Alemanni, e la necessità di non allontanare da Mantova l'esercito. Il Cardinale si trovava impegnato coll'attenzione generale del Mondo di corrispondere con uguali attioni, e consigli a quel gran credito, che haveva la fama conciliato al suo nome; onde sollecitamente marchiava, superando le difficoltà della stagione, e gli artifizii degl'inimici, che con varii progetti tentavano di trattenerlo. In Ambrun egli udì l'Nuntio Pancirolo, & alla presenza dell'Ambasciator Soranzo gli consegnò un progetto, che conteneva l'uscita degli Alemanni d'Italia, la restituzione dell'occupato, l'Investitura a Carlo, e la libertà de' Grisoni. Ma i Ministri Austriaci, affermando trovarsi senz'autorità, per trattar de' Grisoni, insistevano, che i presiddi Francesi fossero rimossi da Casale, e dal Monferrato. Dunque trà sì contrarie proposte disperata la pace, col mezzo del Signor di Servien si voltarono le premure del Cardinale verso il Duca di Savoia, accioche desse il passo all'esercito, somministrasse i viveri, & unisse le Truppe sue all'Insegne Reali. Egli, per far perder il tempo, allegava hora scuse, hora portava difficoltà sopra la strada, che tenere dovesse l'esercito, & il modo di provvederlo; in fine chiedeva, che l'impresa di Genova si resolvesse, e che, invaso congiuntamente il Milanese, non si disponessero l'armi senza l'intera conquista. Al Cardinale null'altro premeva, che mortificare quel Duca. Perciò, dichiarando co' Genovesi amicitia, e pubblicando di portar l'armi in Italia a solo fine d'incontrarvi, e stabilirvi la Pace decorosa, e sicura, gli negò costantemente ciò, che gli haveva altre volte esibito; anzi, mostrandosi dubbioso, che Carlo con viveri scarfi, con incomodi alloggi, e con altre arti tentasse distrugger, e consumar quell'Armata, diman-

1639

*per all'ho-
ra non vi
condesce-
de.
costretto
d'assistere
a Mantova.*

*Richelieu
verso l'Ita-
lia affret-
tandosi.*

*introdut-
te varie ne-
gotiationi
col Nuntio
Apostolico.*

*e con Sa-
voja.*